



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

PASSAGGI SAGGI: ATTIVITÀ ASSISTENZIALI E INCLUSIVE PER LA TERZA E QUARTA ETÀ 2026/27

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Assistenza>Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Riconnettere persone anziane (poco meno di 400 unità) sole a rischio isolamento sociale nelle dinamiche di comunità al fine di recuperare o mantenerne una qualità di vita sociale dignitosa attraverso micro servizi o attività ricreative. L'obiettivo mira a contrastare l'isolamento sociale e la solitudine degli anziani, a fornire informazioni sui servizi disponibili, e ad implementare un approccio di genere nelle risposte assistenziali, in coerenza con gli obiettivi 4 e 10 di Agenda 2030 (istruzione di qualità e riduzione delle disuguaglianze). Il progetto intende strutturare risposte e servizi a bassa soglia di inclusione affidandosi al volontariato e a risorse non convenzionali, operando su diversi piani dei bisogni manifesti: dall'isolamento all'assolvimento delle attività quotidiane, dalla scarsa conoscenza dei servizi all'impossibilità della gestione di alcuni servizi burocratici, dal decadimento cognitivo alla mancanza di legami sociali.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari svolgono un ruolo chiave in tutte le macro aree del progetto. Nella macro area Servizi, partecipano all'organizzazione e realizzazione della domiciliazione della spesa (ritiro merci, sistematizzazione contenitori, consegna a domicilio, conversazioni con utenti per rilevamento bisogni); alla domiciliazione di farmaci; al disbrigo di pratiche amministrative e burocratiche (contattare utenti, recuperare incartamenti, sentire uffici, supportare nella compilazione online di pratiche, creare slide 'how to do'); al monitoraggio e valutazione dell'impatto del progetto (partecipazione a gruppi di lavoro, proposizione di indicatori, raccolta dati, somministrazione questionari). Nella macro area Socialità, contribuiscono alla definizione del cartellone di Arcifesta e della serata intergenerazionale (proposte da brain storming), alla definizione del menù interculturale, alla comunicazione della rassegna (idee, redazione comunicati, gestione social, video); alla somministrazione di questionari e raccolta presenze durante l'evento; alla realizzazione di corsi di digitalizzazione (produzione materiale didattico, allestimento aule, tenuta corsi a piccoli gruppi, tutoraggio da remoto); alle attività informative su bilanci domestici, gestione rifiuti e utenze (allestimento sale, facilitazione partecipazione, redazione vademecum facilitati); alle attività ricreative per donne anziane sole; al supporto nella comunicazione e promozione delle attività; al supporto della partecipazione con utilizzo del pulmino. Tutte le attività prevedono coordinamento con operatori senior o coordinatori, formazione specifica e periodo di osservazione iniziale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012451NMTX>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012451NMTX>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Gli operatori volontari devono possedere flessibilità oraria, soprattutto in concomitanza con le iniziative di progetto, anche serali. È richiesta disponibilità a missioni da svolgersi fuori sede di servizio come previsto dal Decreto 1641/2024. Deve essere garantita disponibilità a usufruire almeno di una parte del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto e degli enti (chiusure estiva e natalizia). La formazione può svolgersi anche al sabato. Sono previste giornate di servizio anche il sabato e la domenica in occasione delle iniziative e degli eventi del progetto, in particolare durante le attività della macro area socialità (mese di luglio e autunno/inverno). Fino al 30% del servizio può essere svolto da remoto (attività prodromiche e non di contatto con l'utenza), fornendo agli operatori gli strumenti necessari (pc, smartphone, programmi). Durante le attività di contatto con l'utenza è richiesto l'utilizzo di dispositivi di sicurezza (giubbino catarifrangente, mascherine, guanti monouso). È previsto un periodo iniziale di osservazione prima di assumere responsabilità dirette di contatto con gli utenti, in particolare per comprendere dinamiche di ascolto, segnalazione e segreto professionale.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In collaborazione con EMiT Feltrinelli ETS – ETS, al termine del servizio sarà rilasciato un attestato di emersione delle competenze e conoscenze sviluppate durante il periodo di servizio civile.

Per maggiori informazioni: <https://www.emitfeltrinelli.it/messa-in-trasparenza-e-attestazione-di-conoscenze-nel-servizio-civile-universale-scu/>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile

Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle

attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo.

Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;

- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.

La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

La durata totale del percorso di formazione è di 42 ore. Le ore in presenza si realizzeranno, di norma, presso la ASC aps che realizza il progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione è articolata in due macroaree: generale e specifica. La **FORMAZIONE GENERALE** utilizza metodologie didattiche attive (metodo induttivo, espositivo partecipativo) con tecniche di lezione frontale, discussione, lavoro di gruppo, flipped classroom, role playing, studio di caso, brainstorming, mind mapping e formazione a distanza (max 50% totale, asincrona non oltre 30%). La **FORMAZIONE SPECIFICA** comprende 7 moduli: Modulo A (10 ore totali) su sicurezza e rischi connessi all'impiego in SCU (8 ore FAD + 2 ore in aula con verifica); Modulo B (6 ore) sulla riforma del Terzo Settore e le associazioni di promozione sociale; Modulo C (18 ore) sulla comunicazione sociale e culturale inclusiva, con laboratorio su video e visita alla Gazzetta di Mantova; Modulo D (18 ore) su progettazione sociale, fundraising, monitoraggio e valutazione d'impatto sociale (comprende teoria del cambiamento e metodo SROI), con approfondimento su raccolta dati territoriali e gestione Excel e Google Form; Modulo E (6 ore) su diritti esigibili delle persone anziane, previdenza e tutela della salute, con visita alla Camera del Lavoro e CAF SPI CGIL; Modulo F (12 ore) su servizi sociali, sanitari e sociosanitari per anziani, presa in carico della non autosufficienza, con visita ai Servizi Sociali del Comune; Modulo G (8 ore) su organizzazione di eventi ricreativi pubblici, intergenerazionali e interculturali, permessistica SCIA, sicurezza manifestazioni. La formazione specifica è erogata prevalentemente in presenza, con modalità online sincrona possibile in caso di esigenze (max 3 operatori per sede). Tutti i moduli prevedono formatori accreditati con specifiche competenze ed esperienze nel settore.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

TANTI, FORSE TUTTI, MA NESSUNO ESCLUSO: PROPOSTE DI INCLUSIONE SOCIALE E CULTURALE NELLA MANTOVA 2026/27

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4 Agenda 2030: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti-Obiettivo 10 Agenda 2030: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Bassa Scolarizzazione - autocertificazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

il tutoraggio da quando è stato possibile introdurlo integra il percorso di scu di programma fornendo agli operatori volontari l'occasione per riflettere sulle competenze acquisite in modo formale e informale durante l'anno. il periodo in cui si svolge è tra il 9° e l'11° mese di servizio civile dopo la metà dell'esperienza. gli incontri collettivi e quelli individuali ammontano a 24 ore complessive per operatore volontario e saranno messi a disposizione di tutti gli operatori ancora in servizio a partire dal 9° mese. saranno svolti 5 incontri collettivi in presenza per un totale di 20 ore (tre incontri da 5 ore, uno da tre ore e uno da 2 ore). durante gli incontri collettivi gli operatori saranno informati rispetto alla rete di servizi per il lavoro attivi nel territorio provinciale e formati sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro, come di seguito descritte, oltre ad un approfondimento sulle competenze trasversali e tecniche individuali maturate durante il percorso di servizio civile con i rispettivi referenziali. precedono e seguono gli incontri collettivi, 4 ore di colloqui individuali per

ogni operatore volontario. le prime 2 ore di colloquio sono finalizzate a conoscere storia, percorso formativo, esperienze, attitudini e obiettivi del singolo operatore. mentre in chiusura del percorso saranno condotte le altre 2 ore di colloquio individuale che serviranno a rendere l'operatore consapevole degli apprendimenti acquisiti durante il servizio civile, scoprire le eventuali necessità formative o esperienziali e provare a disegnare insieme possibili sviluppi del percorso lavorativo compresa la stesura del cv personale. durante gli incontri individuali i giovani saranno guidati nella analisi delle proprie competenze pregresse e in quelle apprese durante l'annualità di servizio civile. la tempistica è stata scelta per favorire l'accompagnamento degli operatori volontari al termine della loro esperienza. particolare attenzione durante il tutoraggio sarà fornita all'operatore volontario con minori opportunità fornendogli un accompagnamento più puntuale ed eventualmente facilitato (tutoraggio +) con presa in carico della persona da parte dell'agenzia lavoro di mestieri lombardia.